

Pianeta capelli

Una frangia sempre
liscia? È possibile con
il siero senza risciacquo
Trattamento Stiratura
Immediata di Collistar.

LA LUNGHEZZA
GIUSTA,
LA POSIZIONE
DELLA RIGA, QUALI
SCALATURE
ADOTTARE.
ANATOMIA DEL
TAGLIO
PIÙ IN VOGA

DI STEFANIA MEDETTI

Il nuovo Carré

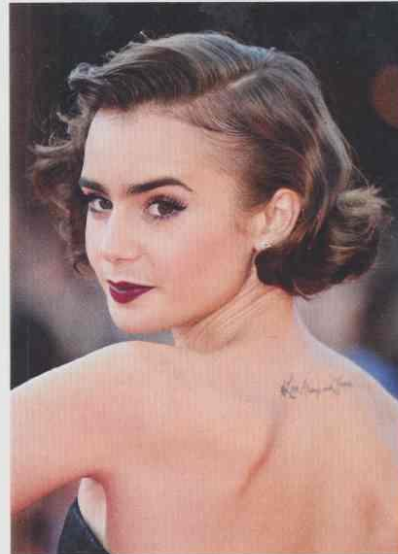
L

Le feste si avvicinano, scatenando la voglia di novità. Non ne è immune Madonna che, ancora una volta, ha dato un taglio al passato. Se lo scorso anno aveva già venduto la villa di Beverly Hills (incasso: 20 milioni di dollari), adesso ha detto addio ai suoi cimeli. Qualche giorno fa la casa d'asta californiana Julien's Auction ha battuto la più grande collezione di oggetti appartenuti all'artista. Nel catalogo: il vestito ispirato a Marilyn Monroe per il videoclip di *Material Girl*, gioielli e accessori del film *Evita*, oltre all'agenda personale del 1988 con i suoi appuntamenti, fra cui i primi con Sean Penn. Anche sul fronte dei capelli c'è fame di novità. Dopo Scarlett Johansson, il club di chi sceglie il carré a manutenzione (quasi) zero conta nuove fan. Recentemente, per dire, l'hanno sfoggiato Britney Spears, Marion Cotillard e Lily Collins. «È un taglio con poche controindicazioni e molti vantaggi», sintetizza Angelo Rosa Uliano, art director all'Accademia Toni&Guy di Milano. «Il primo fra tutti: dare carattere a chi lo porta. È ideale per chi ha i capelli lisci, ma non solo. Le ricce, infatti, possono giocare sui volumi (come Lily Collins, foto a lato). Per chi, invece, ha i capelli sottili, il bob si rivela un alleato perché aumenta la corposità», continua Uliano. Piace poi la sua versatilità: il carré può essere modificato, anche se è corto, e la sera si può raccogliere fissandolo con del gel. «Nell'ultimo anno Chanel, Fendi e Louis Vuitton hanno utilizzato, sia nelle campagne pubblicitarie sia sulle passerelle, molte parrucche con diverse versioni del bob, quasi un invito a personalizzarne lunghezze, asimmetrie, frange e righe», fa notare Uliano che cita l'esempio della modella Arizona Muse, con tutta probabilità l'esponente di maggior successo del *wash'n go*, che in italiano suona un po' come "lava i capelli ed esci". «Il fatto di poter portare le lunghezze dietro le orecchie, inoltre, amplifica l'espressività del volto». Paradigmatico, a questo proposito, il taglio di un'altra modella, Jourdan Dunn, sfoggiato con onde morbide e riga in mezzo, oppure liscissimo, rigoroso ed elegante, valorizzato da punti di luce sulle punte. La lunghezza, certo, non deve essere casuale ma definita in base ai lineamenti e alla forme del viso. «Per quelli rotondi, l'ideale è fermarsi tre o quattro dita sotto il mento», suggerisce Pier Giuseppe Moroni, direttore artistico di Wella Professionals. Per i volti più allungati fa scuola invece Sofia Coppola, che negli anni ha sfoggiato



VERSIONI DA RED CARPET

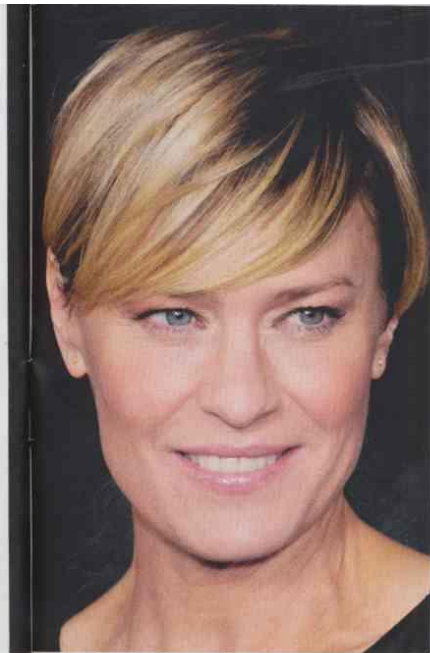
Da sinistra, in senso orario: nonostante le collaborazioni hollywoodiane, l'attrice Marion Cotillard non rinuncia a un look molto francese. Robin Wright, con il taglio sfoggiato nella serie *House of Cards*. La regista Sofia Coppola con un carré scalato. La giovane Lily Collins con un bob mosso in perfetto stile anni 20.



Il conto (e gli indirizzi) delle star

Quando sono a New York, Anne Hathaway, Mila Kunis e Angelina Jolie affidano i loro capelli alle mani esperte di Ted Gibson. Classe 1966, un metro e novanta, super autoironico, di colore e dichiaratamente gay, Gibson scherza dicendo che le persone, finché non lo vedono all'opera, pensano sempre che sia una bodyguard. «In genere a New York gli hair stylist sono

Foto di Getty Images (4)



Uno shampoo fatto a Rio

Non meno di 7. È il numero di prodotti che consuma abitualmente una donna brasiliana per i capelli. Shampoo, balsamo, colorazioni, maschere, styling, anticaduta, filtri Uv... Tutto in dosi abbondanti, tre volte superiori alle quantità usate in media da una nordamericana. Un fenomeno che incide sull'economia del Paese, visto che le donne carioca investono circa il 10% del loro stipendio in prodotti per capelli. Nel 2013, per dire, hanno speso 9 miliardi di dollari (dati Euromonitor), una cifra che fa del Brasile il più importante mercato dell'haicare dopo gli Usa (dove i prodotti sono molto più cari). Non stupisce quindi che la scelta sia molto varia, con oltre 3mila marchi. Non solo: le brasiliane si preparano trattamenti a casa, seguendo ricette che si scambiano sul web o con il passaparola. E frequentano assiduamente i saloni. La media? Una volta al mese per i ritocchi al colore, due volte per le cure nutrienti e riparatrici. Silvia Manzoni



1 Fructis Densi e Corposi di Garnier (6 euro).

2 Balsamo Mandorle Dolci di Bottega Verde (10 euro).

3 Maschera Rigenerante Colore Lunga Durata di Collistar (18 euro).

4 Phytobaume Volume di Phyto (in farmacia, 15 euro).

5 Maschera Super Nutriente Effetto Reale di L'Erborario (14 euro).

bianchi, per la maggior parte etero, e hanno un accento straniero, soprattutto europeo», ride Gibson. Nel suo salone affacciato sulla Fifth Avenue (tedgibsonbeauty.com) un taglio costa circa 1.200 dollari. «Mancia esclusa». Fra gli altri indirizzi nell'agenda delle star, a un passo da Beverly Hills, c'è Andy Leconte Salon (andylecontesalon.com).

Ospitato in un luminoso loft minimalista, è una piccola galleria d'arte con opere di Massimo Vitali, Robert Rauschenberg, Marilyn Minter e Alison Van Pelt. Alle forbici di Leconte, considerato fra gli stylist più quotati di Los Angeles, si affidano, tra le altre, l'immane Madonna, Penelope Cruz, Salma Hayek e Katie Holmes. Il costo di un taglio?

Si parte da 500 dollari. Al 14 rue Notre Dame des Victoires, di fianco alla Borsa di Parigi, David Mallet riceve in un appartamento super luminoso. «Ho impiegato diciotto mesi per trovarlo», racconta lo stylist di origini australiane. Attorno a sé, Mallet (david-mallett.com) ha voluto un team internazionale. «Chiedo molto a chi lavora con me: cerco persone amanti del

bello, interessate all'arte, alla moda e alla musica». È suo il taglio di Marion Cotillard, ma tra le sue fan ci sono anche Kate Winslet, Charlotte Gainsbourg, Isabelle Adjani, Julianne Moore e Liv Tyler. «Sono convinto che chi si occupa di tagli e di capelli sia un artista». I suoi prezzi? Per fortuna, più democratici dei colleghi d'Oltreoceano. Qui taglio e colore partono da 180 euro.

In Brasile le
donne investono
il 10% del loro
stipendio
in prodotti per
i capelli,
e ne usano
di routine non
meno di 7

piccole variazioni sul tema, senza mai accorciare troppo ma alternando con leggerissime scalature. «In caso di bob molto geometrici, l'importante è dare movimento scalando le lunghezze. La versione più contemporanea, infatti, prevede una naturalezza spettinata», spiega Moroni. Nessuna indicazione specifica, invece, sulla posizione della riga. «Si può portare davvero come si preferisce. Ma il bello è che basta cambiarne la posizione per trasformare subito la pettinatura e la donna che lo indossa». Chi se la può permettere, vedi Coco Rochas, fotografatissima in perfetto stile Gatsby alla New York fashion week, può optare per la frangetta. «Ma attenzione: i capelli devono essere assolutamente diritti e senza rose sulla fronte», avverte Moroni. Le stesse "non regole" si applicano al *pixie*, il taglio corto alla maschietto, che regala personalità. Ideale per chi, come Robin Wright o Audrey Tautou, ha zigomi alti, funziona indistintamente sui capelli lisci e mossi. Lo ha dimostrato recentemente Naomi Campbell che ha barattato le sue lunghezze per un taglio che a New York non è passato inosservato. Come il carré, anche questo *crop*, per usare il termine tecnico, è versatile e si può cambiare alla velocità della luce: basta che i capelli crescano un po' per mutare riga, sfumature, colore e volumi. Infine, per le lunghezze sotto le spalle, i trend setter anticipano il ritorno dei capelli *à la Bardot*. «Lunghi, di volume e biondi, ma rispetto agli anni 60 i contorni sono più leggeri e morbidi, aerei. Anche il tipico ciuffo di Brigitte, portato a mo' di frangia o a lato, oggi si trasforma: è più frammentato e sfilato, meno geometrico», conclude Uliano. Sarà il trend della prossima primavera? «Senza dubbio. Ma per chi ha voglia di sorprendere, visto che con i tagli si possono anticipare le tendenze, è un'opzione da provare fin da ora».

(Still-life Paolo Spinazzé)

MAI PIÙ RADÌ

Caduta dei capelli: un problema che affligge più di 30 milioni di persone in Europa, di cui 11 solo in Italia.

La cause? Molteplici: ereditarietà, alimentazione poco equilibrata, carenza di vitamine, rame e ferro, sbalzi e scompensi ormonali, assunzione di certi farmaci come antidepressivi, beta-bloccanti, chemioterapici o terapie prolungate con cortisone. E uno stile di vita esageratamente stressante. Fabio Rinaldi, dermatologo, presidente di IHRF, International hair research foundation, docente alla Sorbona di Parigi e grande esperto in tricologia, può vantare insieme al suo staff medico un'ampia casistica di uomini e donne che si sono sottoposti al PRP, la terapia al plasma, ricco di piastrine. Questa tecnica rigenerativa ha in effetti ottenuto nell'80% dei casi una buona ricrescita dei capelli e un aumento della loro densità. La cura, quindi, sta nel proprio sangue? Sembra di sì.

«I fattori di crescita piastrinici non solo possono regolare l'attività vitale dei bulbi, ma permettere la crescita dei fusti e stimolare le cellule staminali all'interno del cuoio capelluto. Efficace anche nell'alopecia androgenetica, che colpisce molte donne dopo la menopausa. Si hanno risultati significativi infine nell'alopecia aerata, quella a chiazze».

Come si effettua una seduta di PRP?

«Al paziente si prelevano circa 36 millilitri di sangue che viene centrifugato in laboratorio per "estrarre" le piastrine, ricche di fattori di crescita. Se ne aggiungono quindi altri sintetici, per aumentare l'efficacia. Questa "miscela" viene veicolata sul cuoio capelluto per via transdermica (ma senza aghi, per ionoforesi), ed è totalmente indolore». Il protocollo prevede 3 sedute a distanza di 1 o 2 mesi, da ripetere ogni 1 o 2 anni. Certo, la frequenza dipende dalla problematica (studiorinaldi.com).

Angela Croce

Per reinterpretare il taglio, con un risultato naturale come nella foto a lato, **Gel Fructis Style Invisible di Garnier**.